

Le Antiche Repubbliche Marinare



Gaeta



Amalfi



Ancona



Venezia



Genova



Pisa



Noli



Trani



Ragusa
(ex dalmazia)

Partner Tecnici

HI. TEC.
Italia



Palarté

LOUNGE | PIZZERIA | B&B | SALA EVENTI

Via San Gioacchino - Acerra (NA)

Tel. 334 752 7719 - mail: info@palarte.it



EDIL STRADE MINTURNO S.R.L.

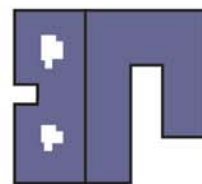
Lavori di Costruzione e Opere Pubbliche - Conglomerati - Bituminosi

Tel. 335 7080577



TE.MA.TE. S.R.L.

LAVORI EDILI - MOVIMENTO TERRA
LAVORAZIONI AGRICOLE - DEMOLIZIONI



MACERA SRL

Progettazione e Costruzioni Meccaniche

Partner Tecnici



ENEF
ENTE NAZIONALE
ED EUROPEO
PER LA FORMAZIONE

GIF COSTRUZIONI S.r.l.

Innocenzo Barlone
338.7141037

Giusi Cimino
338.9950053



www.vinitelaro.it

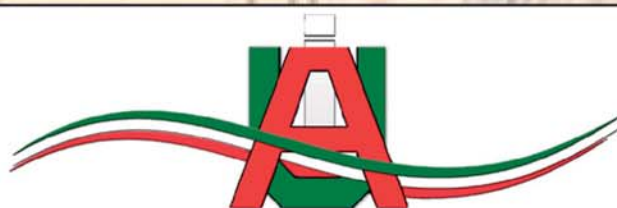


Il Frantoio
ITRI -LAZIO-

ARMERIA
ruggiero

www.armeriaruggiero.com · armeriaruggiero@libero.it

SAN GIORGIO A LIRI (FR) - TEL. 0776.910974 - 333.7063003
SESSA AURUNCA (CE) - TEL. 0823.936535 - 330.826849



UAI - UNIONE ARTIGIANI ITALIANI
e DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
CONFEDERAZIONE NAZIONALE



EKOCLUB INTERNATIONAL ONLUS
di Spigno Saturnia



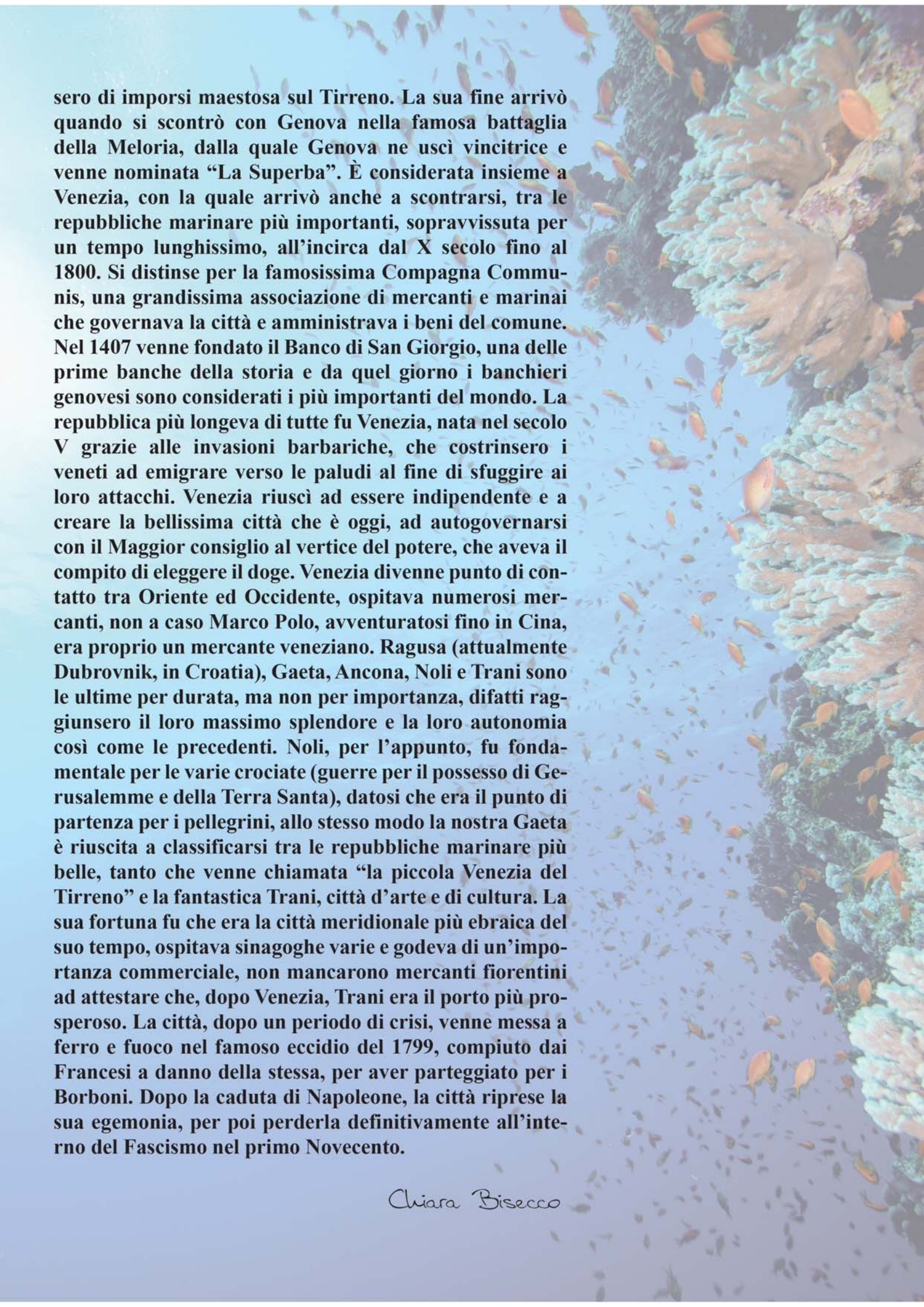
**accademia
della stampa**

VIA APPIA 624 - **SCAURI**
✉ accademiadellastampa@live.it
☎ 0771 681999



Storia delle repubbliche marinare

Con il termine “repubbliche marinare” si vogliono indicare quelle città che, durante il Medioevo, hanno ottenuto indipendenza e un terreno fertile e prospero per continuare a crescere, grazie alle proprie flotte navali e alla loro intensa attività commerciale, agevolata dalla posizione territoriale posseduta, sicuramente strategica. Ad oggi le quattro città in questione più importanti e longeve sono considerate Amalfi, Pisa, Genova e Venezia (i blasoni delle quali sono raffigurati nello stemma della Marina Militare italiana), affiancate da Ragusa, Gaeta, Ancona, Noli e Trani che hanno avuto minore successo, a causa della loro breve durata ma che, comunque, dominarono il Mediterraneo e sono meritevoli di menzione. Alla morte di Carlo Magno, imperatore del sacro romano impero, iniziarono una serie di lotte tra successori, conclusesi con l'ascesa al trono del nipote Lotario. Le coste del territorio su cui dominava erano controllate dai bizantini, che cominciarono sempre più a contare sull'aiuto di alcune città costiere, le quali crebbero notevolmente, al punto da riuscire a dichiararsi indipendenti e a creare proprie monete, dotandosi di navi da guerra e di un governo autonomo. I loro mercanti viaggiarono in tutto il Mediterraneo apportando anche innumerevoli innovazioni; oggi per noi è impossibile ripercorrere le loro tappe e visitare le repubbliche così come si presentavano un tempo, ma possiamo sicuramente onorarle analizzandone le caratteristiche più lodevoli, tramandate fino ai nostri giorni. Impossibile non iniziare da Amalfi, prima repubblica marinara in assoluto, avendo dichiarato la propria indipendenza già nell'839, imponendosi sulle forze saracene e bizantine che dominavano il mare e fondando basi mercantili nel sud Italia, in Africa, etc. Purtroppo fu anche una delle prime a scomparire, difatti cadde ad opera dei Normanni nel XI secolo, a causa di azioni di saccheggio. Chi ebbe la meglio fu Pisa che, ad oggi, non si trova neanche più sul mare, a causa dei fiumi circostanti che si sono espansi, interrando sempre più costa. Nel Medioevo, però, Pisa era vicinissima all'acqua e poteva contare su numerosi porti, come quello Pisano, nel quale possedeva potenti flotte di navi da guerra, che le permi-



sero di imporsi maestosa sul Tirreno. La sua fine arrivò quando si scontrò con Genova nella famosa battaglia della Meloria, dalla quale Genova ne uscì vincitrice e venne nominata “La Superba”. È considerata insieme a Venezia, con la quale arrivò anche a scontrarsi, tra le repubbliche marinare più importanti, sopravvissuta per un tempo lunghissimo, all’incirca dal X secolo fino al 1800. Si distinse per la famosissima Compagna Communis, una grandissima associazione di mercanti e marinai che governava la città e amministrava i beni del comune. Nel 1407 venne fondato il Banco di San Giorgio, una delle prime banche della storia e da quel giorno i banchieri genovesi sono considerati i più importanti del mondo. La repubblica più longeva di tutte fu Venezia, nata nel secolo V grazie alle invasioni barbariche, che costrinsero i veneti ad emigrare verso le paludi al fine di sfuggire ai loro attacchi. Venezia riuscì ad essere indipendente e a creare la bellissima città che è oggi, ad autogovernarsi con il Maggior consiglio al vertice del potere, che aveva il compito di eleggere il doge. Venezia divenne punto di contatto tra Oriente ed Occidente, ospitava numerosi mercanti, non a caso Marco Polo, avventuratosi fino in Cina, era proprio un mercante veneziano. Ragusa (attualmente Dubrovnik, in Croatia), Gaeta, Ancona, Noli e Trani sono le ultime per durata, ma non per importanza, difatti raggiunsero il loro massimo splendore e la loro autonomia così come le precedenti. Noli, per l’appunto, fu fondamentale per le varie crociate (guerre per il possesso di Gerusalemme e della Terra Santa), datosi che era il punto di partenza per i pellegrini, allo stesso modo la nostra Gaeta è riuscita a classificarsi tra le repubbliche marinare più belle, tanto che venne chiamata “la piccola Venezia del Tirreno” e la fantastica Trani, città d’arte e di cultura. La sua fortuna fu che era la città meridionale più ebraica del suo tempo, ospitava sinagoghe varie e godeva di un’importanza commerciale, non mancarono mercanti fiorentini ad attestare che, dopo Venezia, Trani era il porto più prospero. La città, dopo un periodo di crisi, venne messa a ferro e fuoco nel famoso eccidio del 1799, compiuto dai Francesi a danno della stessa, per aver parteggiato per i Borboni. Dopo la caduta di Napoleone, la città riprese la sua egemonia, per poi perderla definitivamente all’interno del Fascismo nel primo Novecento.

Chiara Biseco

*13 ° Trofeo
di caccia pratica su selvaggina
delle
Antiche Repubbliche Marinare*

Venerdì 7 e Sabato 8 Giugno 2024

vige il regolamento delle Antiche Repubbliche Marinare

Con il patrocinio di



Provincia di LATINA



COMUNE DI GAETA

PROVINCIA DI LATINA

Città dell'arte, del mito e del mare



COMUNE di FORMIA

Provincia di Latina



Medaglia d'Oro
al Merito Civile



Comune di Cellole

Organizzato da:



In collaborazione con:



quota di iscrizione €200,00 per squadra, composta da 4 concorrenti e 1 riserva

Dove soggiornare



**TR ALBERGO RISTORANTE
TEATRO ROMANO**

Via Appia, 1941 - Marina di Minturno (LT)
tel. 0771.614928 - e-mail: info@albergoteatroromano.it
www.albergoteatroromano.it



Marina Club Village
BAIA DOMIZIA

Via dell'Erica Baia Domizia - Tel. 0823 721010

Programma del 7 Giugno

ore 16.00

accoglienza dei partecipanti presso la sala ricevimento
dell'Albergo - Ristorante Teatro Romano;

ore 18.00

iscrizione delle squadre e controllo documenti

ore 18.30

sorteggi prove su campo di gara su campo A e campo B

ore 19.30

cena di gala con menù dello chef scelto per i nostri ospiti

Menù

13 ° Trofeo delle Repubbliche Marinare

Millefoglie di Spada

Mezzo Pacchero con Asparagi di Mare e Gamberetti

*Orata del Golfo in foglia di patate, Mazzancolle
con capriccio di insalata*

Fragole con Gelato a Vaniglia del Madagascar

Falanhina del Beneventano

Cantine Raiano

Acqua Minerale, Caffè

Programma dell'8 Giugno

ore 6.20

raduno partecipanti presso la Zac La Polledrara sita nel comune di Cellole in via Domiziana km 8+200 Lato Napoli

ore 6.45

inizio gara di caccia pratica su selvaggina specie starna

La prova si svolgerà su due campi "A" e "B" con due giudici per ogni campo, uno di ANLC e uno di FIDC e un coordinatore dei giudici.

ore 13.00

premiazioni

ore 13.30

ristoro in loco con prodotti tipici locali proposto in collaborazione con l'Associazione EKOCLUB di Spigno Saturnia



Regolamento di caccia pratica, con abbattimento con cani da ferma e da cerca,

Delle Antiche Repubbliche Marinare



Amalfi



Venezia



Ancona



Pisa



Gaeta



Trani



Noli



Genova



Ragusa
(ex dalmazia)

Regolamento di caccia pratica, con abbattimento con cani da ferma e da cerca, DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE

ART. 1) SCOPI

Il comitato delle Antiche Repubbliche Marinare, organizza la Manifestazione Nazionale Sociale per promuovere l'attività cinofila agonistica nelle prove di caccia pratica.

La finalità principale di questa manifestazione, è promuovere tra i concorrenti ed il pubblico presente, l'etica venatoria del cacciatore moderno, in sintonia con l'ecosistema e con le tradizioni.

Il regolamento della manifestazione, fornisce ai concorrenti la possibilità di avere una corretta formazione dell'arte venatoria, l'educazione al rispetto delle norme, la disciplina nel maneggio dell'arma in piena sicurezza. Inoltre, dà ai concorrenti la possibilità di acquisire conoscenze cinofile, dinamiche e metodi di conduzione dell'ausiliare nelle prove agonistiche, comprendere l'importanza della simbiosi tra cane cacciatore e rispetto per il selvatico cacciato. Promovendo nel suo insieme, un sano agonismo sportivo tra i partecipanti e gli ospiti presenti.

ART. 2) ORGANIZZAZIONE DEL TROFEO NAZIONALE "ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE"

- 2.1 Il comitato Nazionale delle Repubbliche, convoca ogni anno l'incontro dei Delegati di ogni singola Repubblica delle varie regioni per decidere modalità, luogo e data dello svolgimento della manifestazione per il "Trofeo Nazionale" ed eventuali modifiche al presente regolamento.
- 2.2 La manifestazione Nazionale è così articolata: selezioni comunali, provinciali, regionale, finale nazionale.
- 2.3 Al campionato Nazionale, possono partecipare tutti i cacciatori delle associazioni riconosciute tesserati nei vari circoli dislocati nelle varie Regioni in cui si svolgono le selezioni. Ogni concorrente può concorrere una sola volta e con un solo ausiliare per ogni categoria di razza ammesse a gareggiare, (cani da ferma, inglesi e continentali, cani da cerca). Il concorrente che partecipa a una selezione di una Regione non può iscriversi in altre manifestazioni organizzate da altre Regioni del suddetto campionato.
- 2.4 Alle prove di selezioni, possono partecipare tutti i cacciatori in possesso dei seguenti documenti:
 1. Porto di fucile in corso di validità;
 2. Licenza di caccia in corso di validità;
 3. Tessera associativa/assicurativa in corso di validità.
 4. Nel periodo di caccia aperta essere in possesso del tesserino venatorio regionale da utilizzare secondo le disposizioni delle leggi vigenti, tesserino su cui annotare i selvatici abbattuti durante la gara, da utilizzare secondo le indicazioni del Delegato o della locale sede organizzativa;
 5. Attestazione personale con la quale l'organizzazione viene sollevata da qualsiasi responsabilità civile e penale;
 6. Essere proprietario di un cane da ferma o da cerca (ovvero di proprietà di parenti di primo grado o coniugi), registrato obbligatoriamente all'anagrafe canina territorialmente competente (microchip), non obbligatoriamente iscritto ai libri genealogici dell'ENCI (pedigree). Nelle varie fasi del Campionato il concorrente non può sostituire il cane (è consentita una sola sostituzione del cane previa presentazione del certificato veterinario).
 7. La mancata esibizione e/o l'irregolarità dei documenti sopraelencati, anche se precedentemente ammesso a partecipare alla prova successiva di campionato, comportano l'esclusione del concorrente dalla gara, senza diritto al rimborso delle quote e spese sostenute.
 8. alla manifestazione partecipano le squadre rappresentanti le Antiche Repubbliche composte da n° 4 concorrenti, ognuno con il proprio ausiliare, più un 5° sempre con il proprio ausiliare, considerato riserva che potrà sostituire un membro della squadra che per qualunque motivo non potrà prendere parte alla manifestazione con il proprio ausiliare.

Regolamento di caccia pratica, con abbattimento con cani da ferma e da cerca, DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE

9. l'ausiliare dovrà essere lo stesso con il quale il cacciatore ha superato le qualificazioni.

10. All'atto dell'iscrizione al trofeo i concorrenti dovranno dichiarare, oltre ai propri dati anagrafici, anche i dati dei propri ausiliari, compreso numero identificativo dell'ASL di appartenenza.

2.5 Tutte le prove valide per la qualificazione al campionato nazionale devono essere giudicate da giudici regolarmente iscritti agli albi delle A.A.V.V., in possesso delle seguenti qualifiche:

Qualifica di abilitazione al giudizio di selezioni:

- 1° livello, abilitazione al giudizio selezioni provinciale;
- 2° livello, abilitazione al giudizio selezioni regionale;
- 3° livello, abilitazione al giudizio di selezioni nazionale;
- 4° livello extra, giudici di pluriennale esperienza nell'ambito cinofilo, abilitazione al giudizio selezioni nazionali ed estere.

Abilitazione al giudizio di razze:

- Cani da ferma Inglesi;
- Cani da ferma Continentali;
- Cani da cerca Spaniel.

ART. 3) GIUDICI

3.1 Le giurie sono composte da giudici in possesso di tessera assicurativa in corso di validità;

3.2 Iscritti agli albi delle A.A.V.V., avendo le abilitazioni congruenti al livello della gara da giudicare, come meglio descritte all'Artt. 2 comma 2.11;

- a) La designazione dei giudici è di competenza: per la selezione territoriale/provinciale dal Delegato cinofilo provinciale (se nominato) o del Delegato regionale;
- b) Per la selezione regionale dal Delegato cinofilo regionale;
- c) Per la finale nazionale dalla Presidenza su proposta del Delegato Nazionale.

3.3 Le decisioni del Giudice sul campo di gara sono insindacabili, salvo quanto previsto dal successivo art. 12;

3.4 I Giudici compilano unitamente un'unica scheda di giudizio in tre copie che deve contenere:

- a) Nome e Cognome del concorrente,
- b) Nome e razza del cane,
- c) Eventuale numero di libretto analitico
- d) e completata da una sintetica relazione del turno di gara, (cacciatore e cane) con relativo punteggio attribuito.

3.5 Il giudice è obbligato a compilare, consegnare ogni fine turno la copia dello statino al Delegato o al

Regolamento di caccia pratica, con abbattimento con cani da ferma e da cerca, DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE

Direttore di gara, il quale all'uscita dal campo deve registrare sull'apposita tabella di ogni batteria il punteggio di ogni concorrente;

- 3.6 Il giudice che intende concorrere alla selezione di campionato, dovrà comunicarlo alla segreteria nazionale, alla cortese attenzione del delegato nazionale e del Commissione cinofila nazionale, nell'anno in corso non potrà giudicare alcuna prova di campionato.

ART. 4) COMMISSIONE CINOFILA NAZIONALE "ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE"

- 4.1 La commissione cinofila Nazionale è composta da: un Delegato nazionale, tre delegati regionali, tre giudici di 3° e 4° livello.

- 4.2 I membri della Commissione cinofila Nazionale, vengono nominati tra gli iscritti delle A.A.V.V., avente i seguenti requisiti: persona con esperienza quinquennale nel settore cinofilo.

ART. 5) DELEGATO

- 5.1 I Delegati vengono nominati tra gli iscritti delle A.A.V.V., avente i seguenti requisiti: persona con esperienza quinquennale nel settore cinofilo, corso di formazione di ore 8 in aula, con test finale. Al superamento del test, potrà accedere alla prova pratica di affiancamento ad un delegato qualificato in almeno tre prove provinciali e una regionale;

- 5.2 Il delegato nominato all'affiancamento dei neo delegato, a fine prova dovrà redigere una relazione di valutazione del discente, con la dicitura - Idoneo - non Idoneo. In caso di non idoneità al discente "neo Delegato" non sarà convalidata quella prova e dovrà in seguito farne un'altra di affiancamento.

- 5.3 Per la Finale Nazionale è nominato dal Comitato Nazionale;

- 5.4 Al Delegato competono le facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del normale svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma;

- 5.5 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presenti sul campo dal concorrente e, ove possibile, decide riferendo poi alla commissione cinofila nazionale i provvedimenti adottati

- 5.6 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso alla Commissione cinofila, a cura del Delegato, supportando il ricorso con adeguata relazione descrittiva dei fatti, controfirmata dal giudice impegnato in quella selezione;

- 5.7 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto;

- 5.8 Segnala alla Commissione cinofila quei concorrenti, che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei Giudici, dei Dirigenti dell'Ente organizzatore o di altri concorrenti;

- 5.9 Segnala alla Commissione cinofila quei giudici e personale dello staff organizzativo, che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei concorrenti o del pubblico presente;

Regolamento di caccia pratica, con abbattimento con cani da ferma e da cerca, DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE

- 5.10 Riceve la copia della scheda del giudizio da parte del responsabile organizzativo e con l'ausilio di addetti alla Segreteria, provvede all'aggiornamento di un pubblico tabellone dei punteggi assegnati analiticamente dalla giuria ai concorrenti, senza peraltro, evidenziare le relazioni del turno di gara;
- 5.11 Una copia della scheda del giudizio sarà conservata dal Delegato per eventualmente consegnarla al concorrente che a fine giornata di gara ne facesse richiesta;
- 5.12 Il Delegato, conclusa/e la/e prova/e di ogni giorno, demanda ai giudici di ufficializzare i risultati dando lettura delle relazioni scritte sui statini dei concorrenti qualificati elencando tra l'altro le classifiche.
- 5.13 A fine gara, redige una dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione con particolare riferimento sull'ambiente di gara, sulla qualità della selvaggina, sul comportamento dei concorrenti, esprimendo anche il giudizio personale sul comportamento dei Giudici e dell'intera organizzazione.
- 5.14 Invia copia della relazione e copia della classifica al comitato nazionale.

ART. 6) ADDETTO ALLA SEGRETERIA

- 6.1 Deve, verificare l'identità dei concorrenti;
- 6.2 Deve, verificare la congruità dei documenti;
- 6.3 Deve, verificare la corretta iscrizione alla prova in oggetto;
- 6.4 Deve, rendicontare il flusso economico in entrata e in uscita;
- 6.5 Deve mantenere la riservatezza dei dati sulla privacy dei concorrenti, custodirli in apposito contenitore e consegnarli al delegato a fine gara;
- 6.6 Il segretario inoltre deve verificare la corretta compilazione dell'iscrizioni dei concorrenti prima dell'inizio della gara.
- 6.7 La domanda d'iscrizione, accompagnata dalla eventuale quota fissata dal programma delle gare, deve pervenire direttamente all'ente organizzatore, entro i termini da questo stabiliti.
- 6.8 La domanda deve essere corredata dai seguenti dati:
 - Nome e cognome e indirizzo del cacciatore;
 - Categoria a cui si partecipa;
 - a) Numero e data del rilascio del libretto personale di riconoscimento per porto di fucile, e della licenza di caccia - oltre alla dimora riportata nel libretto di porto di fucile.
 - b) Numero e data del rilascio della polizza associativa/assicurativa con A.A.V.V. riconosciute
 - c) Nome, razza, sesso, età del cane, numero tatuaggio o microchip, eventuale numero di iscrizione al L.G.R.;
 - d) Il concorrente deve, prima di ogni gara, consegnare all'organizzazione il libretto delle qualifiche del cane;
 - e) L'iscrizione alle gare implica da parte del concorrente piena e incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

Regolamento di caccia pratica, con abbattimento con cani da ferma e da cerca, DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE

ART. 7) SELVAGGINA

- 7.1 La manifestazione si terrà con selvaggina immessa di uno del tipo sotto elencato:
1. Starna PERDIX PERDIX
 2. Pernice Rossa ALECTORIS RUFA RUFA (Ove consentito dalle normative vigenti)
 3. Pernice comune (Ove consentito dalle normative vigenti)
- 7.2 La selvaggina oggetto della prova dovrà essere comunicata dal Delegato di gara a tutti i partecipanti prima dell'inizio della competizione;
- 7.3 Se nel corso del turno si dovessero verificare incontri con selvaggina diversa da quella, il concorrente dovrà astenersi dal concludere l'azione di caccia (abbattimento); i giudici terranno conto, per la valutazione, del comportamento del cane sul selvatico;
- 7.4 Trattandosi di gara di caccia pratica la selvaggina che, durante il turno, si dovesse sottrarre di pedina o involarsi spontaneamente, non verrà reintegrata;
- 7.5 La selvaggina che durante la semina o prima dell'inizio del turno si invola o si sottrae dal campo di gara in modo visibile, il delegato o la giuria darà le disposizioni per il reintegro de capo al personale addetto alla semina.

ART. 8) TURNI DI GARA: CONCORRENTE

- 8.1 All'inizio del turno il concorrente deve presentarsi in campo con idoneo abbigliamento, e numero adeguato di munizioni per svolgere l'intero turno con l'arma avente la piena capacità di sparo fino al termine del turno, segnalato in modo uditivo dal suono della tromba;
- 8.2 Il concorrente deve presentarsi dal giudice o alla giuria con il fucile in spalla, possibilmente a tracolla per evitare eventuali sbrandeggi dell'arma.
- 8.3 Nell'accesso in campo e durante la presentazione, l'ausiliare dev'essere portato al guinzaglio sul lato opposto dell'arma;
- 8.4 Il punto di presentazione dei concorrenti, sarà stabilito dall'organizzazione consultando il giudice o la giuria. Al via di inizio turno, il concorrente in base alle sue conoscenze e capacità, raggiunge il punto da lui prescelto, dà il seduto all'ausiliare e lo sgancia.
- 8.5 Durante il proprio turno, il cacciatore ha la possibilità di abbattere un massimo di due capi di selvaggina stanziale immessa, utilizzando non più di 4 cartucce, avendo al seguito almeno altre due cartucce di riserva per completare il turno con l'arma carica;
- 8.6 A fine turno il cacciatore deve richiamare il proprio ausiliare, possibilmente farlo sedere, mettere in sicura il fucile, agganciare l'ausiliare al guinzaglio e recarsi dal giudice per il saluto. All'uscita dal campo deve recarsi al punto sicuro di scaricamento dell'arma.
- 8.7 Durante la manifestazione è consentito partecipare con l'utilizzo di fucili ad avancarica avendo cura di rispettare tutte le procedure per la sicurezza
- 8.8 Durante il turno, il concorrente che decide di utilizzare fucili ad avancarica, potrà avvalersi di un esperto balistico messo a disposizione dagli organizzatori.
- 8.9 La durata del turno di gara è di massimo 10 minuti;
- 8.10 Il turno termina alla fine del tempo a disposizione e comunque solo dopo il suono della tromba del giudice, solo allora il concorrente potrà chiamare il cane e guinzagliarlo.

Regolamento di caccia pratica, con abbattimento con cani da ferma e da cerca, DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE

Nel caso il concorrente guinzagliasse l'ausiliario di sua iniziativa prima che il giudice abbia decretato la fine del turno verrà considerato ritirato e non gli verrà attribuito nessun punteggio indipendentemente da quanto svolto sino a quel momento;

ART. 9) TURNI DI GARA: NORME PER I CONCORRENTE

- 9.1 Tutti i concorrenti devono essere presenti al momento dell'appello e dei sorteggi;
- 9.2 In caso di ritardo sia all'appello che al turno il concorrente è escluso dalla gara senza rimborso della eventuale quota d'iscrizione;
- 9.3 I Giudici devono richiamare all'ordine i concorrenti scorretti e, in caso di recidiva, possono allontanarli dal campo delle aree, dandone notizia al Delegato;
- 9.4 I giudici possono interrompere il turno e procedere alla squalifica del concorrente per i seguenti motivi:
1. La giuria adotta analogo provvedimento d'interruzione del turno in caso di accertata e grave inadempienza alle norme venatorie, senza diritto di richiesta del rimborso della quota d'iscrizione;
 2. Per palese ed evidente imperizia nell'uso e nel maneggio dell'arma, caricare o brandeggiarla in modo scorretto, creando pericolo tale da costituire pericolosità per sé e per gli altri;
 3. Sparare anche se a distanza in direzione del pubblico, dei collaboratori di campo o della giuria;
 4. Per eccessivo tempismo nel tiro provocando il grave danneggiamento del selvatico abbattuto al punto da risultare impossibile l'incarnieramento;
 5. Mancata annotazione del capo abbattuto;
 6. Tirare sul selvatico a breve distanza dell'ausiliare in corsa;
 7. Non richiamare l'ausiliare che palesemente caccia in eventuali culture in atto presenti nelle vicinanze del campo di gara;
 8. Bestemmiare o tenere un comportamento scorretto nei confronti della giuria o degli altri concorrenti;
 9. Manifesto maltrattamento del proprio ausiliare;
 10. Sparare al selvatico imbroccato o che si allontana di pedina, oppure di non essere in grado di involarsi (fermo o a terra).
 11. Il Delegato o la giuria può interrompere il turno in presenza di stato di ebbrezza del concorrente, per la sicurezza dei presenti e per sé stesso.

Regolamento di caccia pratica, con abbattimento con cani da ferma e da cerca, DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE

Art. 10) TURNI DI GARA: CANE

- 10.1 È vietato portare in gara cuccioloni al disotto dei dodici mesi;
- 10.2 I cani che hanno effettuato un turno di gara non possono essere utilizzati da altro concorrente nella stessa gara, anche se per categorie diverse;
- 10.3 L'errore commesso dal cane nel primo minuto del turno, non comporta penalizzazione o eliminazione;
- 10.4 Il frullo commesso dal cane durante il turno è da considerarsi un grave errore.
- 10.5 È vietato entrare sul campo di gara con cagne in calore senza informare l'organizzazione, (queste con estrema eccezione possono gareggiare solo dopo espresso consenso del Delegato o del direttore di campo sempre e solo dopo aver consultato la giuria presente in campo, possibilmente nell'ultimo turno) sempre se, il loro accesso in campo possa influire in eventuali barrage dove previsti.
- 10.6 Saranno oggetto di squalifica:
 - 1. L'ausiliare, da ferma, che durante il turno di gara compie 3 (tre) frulli;
 - 2. L'ausiliare dopo 3 (tre) ferme in bianco senza esito
 - 3. Cane che ingerisce in parte o tutto il selvatico abbattuto;
 - 4. Qualora il cane si sottragga al controllo del conduttore e al giudizio della giuria per un tempo consecutivo superiore a un terzo della durata del turno;
 - 5. Cani mordaci.
 - 6. Cani che manifestano evidenti difficoltà motorie o malesseri per cui il proseguimento del turno potrebbe essere controproducente per la salute ed il benessere dell'animale.
 - 7. L'ausiliare che al fine turno non rientra entro 2 minuti dal richiamo del conduttore viene squalificato

Art. 11) PUNTEGGIO DA ASSEGNARE AL CONCORRENTE

- 11.1 Per il giudizio sul comportamento del concorrente durante il turno di gara, la giuria dispone da 1 a 20 punti da assegnare.
 - a) Da 1 a 10 punti per Comportamento, Etica venatoria e Sportività.
 - b) Da 1 a 10 punti per Abilità nel maneggio dell'arma e Conduzione dell'ausiliare.

Art. 12) PUNTEGGIO DA ASSEGNARE ALL'AUSILIARE

- 12.1 Per il giudizio sull'ausiliare durante il turno di gara, la giuria dispone da 1 a 20 punti da assegnare.
- 12.2 Il giudice potrà assegnare i 20 punti a disposizione per la prestazione del cane, considerando la tipologia di razza presentata, valutando:
 - 1. L'azione del soggetto, che va riferita a una normale azione di caccia, tenendo presenti criteri fondamentali valutando le sue qualità venatorie e cino-tecniche
 - 2. Morfologia, movimento, portamento e tipicità;

**Regolamento di caccia pratica, con abbattimento con cani da ferma e da cerca, DELLE
ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE**

Art 13) PUNTEGGIO ASSEGNATO AGLI ABBATTIMENTI

- 3 (TRE) punti per ogni capo abbattuto “freddato” di prima canna, senza danneggiare il selvatico e incarnierato pulito.
-
- 2 (DUE) punti per ogni capo abbattuto di prima canna, ferito o agonizzante (riportato dal cane che ancora si muove o ansimante) e incarnierato.
- 1 (UNO) punto per ogni capo abbattuto e incarnierato di seconda canna.
- Penalità di 2 (DUE) punti in meno per selvatico non abbattuto.

Art. 14) BARRAGE

- 14.1 Visto che si tratta di una gara di caccia pratica, il barrage viene svolto su un solo capo selvaggina immessa sia per le razze da ferma e sia per le razze da cerca.
- 14.2 Potranno concorrere al barrage solo i primi classificati di ogni categoria nella propria batteria.
- 14.3 Il barrage sarà giudicato da una coppia o una terna di giudici designata dal Delegato Nazionale alla Cinofilia e svolta su terreno idoneo alla verifica.
- 14.4 Non è ammesso barrage per parità di punteggio all'interno della stessa batteria. In caso di parità di punteggio tra diversi concorrenti il vincitore di batteria sarà decretato utilizzando in ordine le seguenti modalità: punteggio più alto del cane – cane più giovane (con riferimento al mese) cacciatore più giovane (solo se under 25), altrimenti cacciatore più anziano. Punteggio del cacciatore: – punteggio abbattimenti - punteggio per Comportamento, Etica venatoria e Sportività, - Punteggio, per Abilità nel maneggio dell'arma e Conduzione dell'ausiliare. Il sorteggio potrà essere utilizzato solo per eventuale e non impossibilità di congruità delle precedenti

Art. 15) PREMI

Gli organizzatori della Repubblica che organizza l'evento (Manifestazione delle Repubbliche Marinare), decidono e finanziano, numero e tipologia di premi da assegnare ed il tutto verrà comunicato prima della gara.

ART. 16) RECLAMI

Regolamento di caccia pratica, con abbattimento con cani da ferma e da cerca, DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE

Eventuali reclami sul giudizio o sulla valutazione dei turni di gara dovranno essere presentati dal concorrente ricorrente entro mezz'ora dalla fine della prova direttamente al Delegato di gara in forma scritta e previo versamento dell'importo di euro 50,00 (*euro cinquanta/00*); tale somma sarà restituita al ricorrente nel caso in cui il Delegato di gara e la commissione di giudici da lui delegata diano (a loro insindacabile giudizio) ragione al ricorrente. Non è ammesso reclamo avverso il presente regolamento.

Art. 17) GESTIONE ANNULLAMENTO DELLA GARA

- 17.1 L'organizzazione in caso di problemi tecnici e/o logistici, con preavviso di tre giorni tramite telefono o e-mail potrà annullare la gara;
- 17.2 L'organizzazione in caso di eccezionali eventi potrà decidere di annullare la gara;
- 17.3 L'organizzazione in caso di calamità naturali, avversità atmosferiche che impediscono l'esercizio venatorio secondo la legislazione in vigore, potrà decidere di annullare la gara, riprogrammando la manifestazione a data da definire.

Art.18) GESTIONE DEL REGOLAMENTO

- 21.1 Lo spirito agonistico di questa manifestazione è rilevante, sia per i concorrenti e sia per il Comitato Nazionale, il quale, si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per renderlo al passo con i tempi e migliorarlo per la buona riuscita della manifestazione.



Le Premiazioni

- Primo miglior cane (memoriale Umberto Pazzini)
- Primo miglior connubio cane cacciatore (Memorial Prezioso Russo)
- 1° classificato 13° Trofeo delle Repubbliche Marinare
- 2° classificato 13° Trofeo delle Repubbliche Marinare
- 3° classificato 13° Trofeo delle Repubbliche Marinare
- Prima squadra classificata 13° Trofeo delle Repubbliche Marinare
- Seconda squadra classificata 13° Trofeo delle Repubbliche Marinare
- Terza squadra classificata 13° Trofeo delle Repubbliche Marinare



Con il contributo di



NATUR DOG

natureitalia.com

CrimarCar group
By Next Car



Tel. +39 0823.330539
Viale Risorgimento 173 - 81030 Cellole (Ce)
car.next@yahoo.com



GRUPPO IMMOBILIARE FABIO di SPARAGNA

COMPETENZA
SERIETÀ
TRASPARENZA!

ROMA - Via S. Mosca, 24
SANTA MARIA C.V. (CE) - Corso Garibaldi, 108
BAIA DOMIZIA (CE) - Viale degli Oleandri, 11/8

0823.930408

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

DI PAOLO ALFREDO S.r.l.



Viale Risorgimento, 26 - 81030 CELLOLE (CE)
Tel. +39.0823.933715 - P. IVA 0355002 061 8
centrorevisionidipaoloalfredo@gmail.com

ARTICOLI PER
ESTETISTE E PARRUCCHIERI

Luna

COSMETICA & PROFUMI SHOP

L Gallinaro

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA



Studio Legale
Di Matteo

Corso Lucilio
81037 Sessa Aurunca CE
Telefono: 0823 937800

INQUADRA E ASCOLTACI



RAV
RADIO ANTENNA VERDE

SIAMO OVUNQUE
SEGUICI SU

f i d

Download on the App Store
GET IT ON Google Play
androidauto

LAZIO - CAMPANIA dab+
SUD PROVINCIA DI LATINA/FROSINONE
NORD PROVINCIA DI CASERTA fm

LIVE STREAMING
WEB / APP / FM - TV / SMART SPEAKER / DAB+
RADIOFONICHE
App store - Google Play - Car play - Smart TV

INFO PUBBLICITÀ
320.84.83.638
www.radioantennaverde.it



Muzzle Loading Hunters
Robinson Cruise

Panificio di Tufo

Prodotti da forno e Pasticceria



di Antonia Carusa
Via Pietra Grossa 1
04026, Tufo Lt
Cell. 340 5515487





Sono una pittrice emergente che si è avvicinata al mondo dell'arte fin da giovane e ho sempre amato disegnare e dipingere, ma è stato solo negli ultimi anni che ho deciso di dedicarmi a tempo pieno alla pittura grazie alla SCHOLA di FRANCO BELLARDI.

La mia arte si ispira alla natura, alla luce e all'emozione. Mi piace giocare con i colori e le forme, creando opere che riflettono la mia visione del mondo e le mie esperienze personali.

Ho partecipato a diverse mostre.

Ogni giorno mi impegno a migliorare le mie abilità e a esplorare nuove tecniche e stili.

La strada dell'artista emergente non è sempre facile, ma sono determinata a perseverare e a far crescere il mio talento. Sono grata per ogni opportunità che mi viene offerta e non vedo l'ora di vedere dove mi porterà il mio viaggio.

Lutzelle Profusoli



Noli



Genova



Ancona



Trani



Pisa



Ragusa
(ex Ichnusa)



Amalfi



Venezia



Gaeta